



CITTÀ DI MORBEGNO

Provincia di Sondrio

Deliberazione numero: **13**

In data: **28/04/2023**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta ordinaria di prima convocazione

OGGETTO: ADOZIONE, AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E SMI., DELLA VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI ANNO 2023..

L'anno duemilaventitre il giorno ventotto del mese di Aprile, alle ore 19.30, presso la sala consiliare, su invito del Sindaco contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, come previsto dall'art. 11 dello Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Consiglieri:

	Presente
GAVAZZI Alberto	SI
BERTARELLI Maria Cristina.	NO
BARAGLIA Alessandro	SI
MARCHINI Franco	SI
ZUCCOLI Giuliana	SI
FASCENDINI Chiara	SI
ROVEDATTI Angelo	SI
MONTI Marco	SI
BERNASCONI Luigi	SI
BOTTA' Fulvio	SI
ROMEGIALLI Lia	SI
ZECCA Alberto	SI
RUGGERI Andrea	SI
OFFREDI Vanessa	SI
PERLINI Bruna	SI
ROMANO Luca	SI
PAROLINI Tiziana	NO

Totale Presenti: 15 Totale assenti: 2

E' presente l'Assessore non facente parte del Consiglio Comunale, sig.ra Bongio Angela, ai sensi dell'art. 11, 4° comma, dello Statuto.

Partecipa alla seduta il Segretario, Dott.ssa Del Nero Roberta

Il Sindaco, GAVAZZI Alberto, constatata la legalità dell'adunanza per aver adempiuto a tutte le formalità previste dallo Statuto (art.11), riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare la pratica segnata all'ordine del giorno.

OGGETTO: ADOZIONE, AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E SMI., DELLA VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI ANNO 2023.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

il vigente Piano di Governo del Territorio del Comune di Morbegno è stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 4 dicembre 2008;

è stato approvato in via definitiva con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 8 maggio 2009;

è divenuto esecutivo dal giorno 28 ottobre 2009, data di pubblicazione sul BURL n. 43 Serie Inserzioni e Concorsi;

successivamente è stato oggetto di rettifiche e varianti puntuali;

DATO ATTO che:

- il Comune di Morbegno con deliberazione G.C. n. 122 del 14/06/2018 ha dato avvio al PROCEDIMENTO PER LA REDAZIONE DELLA VARIANTE PARZIALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.), UNITAMENTE ALL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.), AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2005 N. 12 E SMI, con riferimento al criterio regionale del "Bilancio ecologico" in assenza dei criteri di "Riduzione del Consumo di Suolo";
- la Regione Lombardia ha approvato la variante di integrazione al P.T.R. prevista dalla L.R. 31/2014 in materia di riduzione del consumo di nuovo suolo, con deliberazione di Consiglio Regionale n° 411 del 19.12.2018 pubblicata sul BURL n° 11 del 13.03.2019, pertanto il Comune di Morbegno ha ritenuto opportuno procedere all'adeguamento della strumentazione urbanistica comunale a detti criteri attraverso la redazione di un nuovo Documento di Piano ed alla conseguente variazione di tutti gli atti e piani di settore che compongono il PGT;
- conseguentemente, con deliberazione della Giunta comunale n. 205 del 19/12/2019 ha dato avvio al PROCEDIMENTO PER LA REDAZIONE DEL NUOVO DOCUMENTO DI PIANO E DI VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI, ATTI COSTITUENTI IL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.), UNITAMENTE ALL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.), AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2005 N. 12 E SMI";

DATO ATTO che nell'ambito della procedura avviata nel 2019 sono stati effettuati degli incontri solo con alcuni titolari di immobili ricompresi negli Ambiti di Trasformazione in quanto tale attività di partecipazione per la quale era necessario lo svolgimento in presenza è stata interrotta a causa dell'emergenza da COVID19;

CONSIDERATO quanto sopra, l'Amministrazione Comunale ha dato avvio con la delibera della Giunta comunale n. 174 del 01/10/2020, esecutiva ai sensi di legge, al procedimento per la redazione limitata ad una variante al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi, unitamente alla verifica di assoggettabilità alla VAS;

DATO ATTO che dell'avviso di avvio del procedimento è stata data adeguata pubblicità attraverso la sua pubblicazione all'Albo Pretorio Online, in data 09/10/2020, prot. n° 19879, sul Sito internet del Comune in data 09/10/2020, sul periodico a diffusione locale "Centro Valle" nell'edizione del 05/12/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie avvisi e concorsi - n. 51 del 16/12/2020;

CONSTATATO che il termine entro il quale poter presentare suggerimenti e proposte era stato fissato per il giorno 09/11/2020;

DATO ATTO che l'incarico per la redazione della Variante parziale al PGT avviata nel 2018, era stato conferito con determina del Responsabile del Servizio Urbanistica n. 923 del 28/12/2018 al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti costituito dallo studio associato Maspes (mandatario della RTP), ing. Luca Gadola e arch. Giulia Vitali, mentre per quanto riguarda la procedura di VAS l'incarico era stato affidato alla dott.ssa naturalista Silvia Speciale con determina del Responsabile del Servizio Urbanistica n. 608 del 17/09/2018; pertanto, in continuità con l'incarico già conferito i professionisti avanti indicati hanno curato la stesura dei documenti oggetto della presente;

DATO ATTO che con nota del 07/03/2023, prot. n. 5407 a firma del Responsabile del Servizio Urbanistica si è provveduto ad informare le Organizzazioni Sindacali, i Rappresentanti di Categoria, i gruppi consiliari, in merito al deposito presso lo stesso ufficio della documentazione relativa alla variante in oggetto invitando gli stessi a presentare eventuali osservazioni;

DATO ATTO che la proposta di variante e le modifiche introdotte sono state sottoposte a verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, secondo la procedura prevista dalla Regione Lombardia per le Varianti al piano dei Servizi e Piano delle Regole;

PRESO ATTO che in data 06/03/2023 è stato pubblicato il Rapporto Ambientale Preliminare sul sito dedicato alle procedure Vas di Regione Lombardia – SIVAS – e nella Sezione del sito Comunale dedicato all'Amministrazione Trasparente – Sezione Pianificazione e Governo del Territorio; contestualmente è stato pubblicato all'Albo Pretorio l'Avviso della messa a disposizione di tale Rapporto;

DATO ATTO che a seguito della pubblicazione e messa a disposizione del Rapporto Ambientale Preliminare sono pervenuti i seguenti pareri:

- Regione Lombardia – Ufficio Territoriale Regionale Montagna – in data 30/03/2023 prot. 7503;
- ARPA Lombardia – in data 31/03/2023 prot. 7725;
- ASSOCIAZIONI TUTELA AMBIENTALE (LEIDAA Sondrio- CROSS Lecco/Varenna – Legambiente Valchiavenna – ORMA Morbegno – Mountain Wilderness) – in data 03/04/2023 prot. 7752;
- Provincia di Sondrio – in data 04/04/2023 prot. 7884;
- WWF Valtellina Valchiavenna – in data 05/04/2023 prot. 7997;
- Parco delle Orobie Valtellinesi – in data 06/04/2023 prot. 8192;
- Consulta Parco della Bosca – in data 06/04/2023 prot. 8199;

VISTA la relazione "Istruttoria tecnica dei pareri e dei contributi al Rapporto Preliminare di esclusione della VAS", pervenuta in data 21/04/2023 Prot. n. 9250 a firma del professionista incaricato per la procedura di VAS dott.ssa naturalista Silvia Speciale e degli estensori della Variante - Raggruppamento Temporaneo di Professionisti costituito dallo studio associato Maspes (mandatario della RTP), ing. Luca Gadola e arch. Giulia Vitali;

VISTO il decreto di non assoggettabilità alla procedura di VAS della proposta di variante di cui si tratta, a firma del geom. Giuseppe Maxenti in qualità di Autorità Competente del Comune di Morbegno. Acquisito al prot. 9278 in data 21/04/2023, e la relativa nota d'informazione circa la decisione di non assoggettare alla procedura di VAS la variante, resa dalle Autorità Procedente e Autorità competente in data 21/04/2023 prot. 9318 a tutti i soggetti coinvolti nella procedura di VAS;

VISTA la documentazione progettuale redatta Raggruppamento Temporaneo di Professionisti costituito dallo studio associato Maspes (mandatario della RTP), ing. Luca Gadola e arch. Giulia Vitali e dalla dott.ssa naturalista Silvia Speciale di seguito elencata:

VAS – Verifica di non assoggettabilità

Rapporto preliminare – febbraio 2023

Relazione istruttoria tecnica dei pareri e dei contributi al Rapporto Preliminare di esclusione della VAS - datata 18/04/2023

V.0 Relazione alla variante

Allegati alla relazione di variante:

- V.1 Tabelle con istruttoria istanze della cittadinanza
 - V.2.1 Classificazione istanze per categoria omogenea
 - V.2.2 Classificazione istanze per impatto sul suolo
 - V.2.3 Classificazione istanze per esito istruttoria
 - V.3 Bilancio Ecologico del Suolo sulla Carta del Consumo di Suolo – Stato di fatto e di diritto
- Piano delle Regole
- V.4 Piano Integrativo- Nuclei di antica formazione: schede di progetto aggiornate
- Piano dei Servizi
- V.5 Stralcio Inventario delle attrezzature pubbliche, di uso e interesse pubblico o generale.

Piano dei Servizi

B1.1 Quadro di sintesi delle previsioni del Piano dei Servizi

B1.2a Previsioni del Piano dei Servizi – Morbegno

B1.2b Previsioni del Piano dei Servizi – Campovico-Paniga-Desco

B1.2c Previsioni del Piano dei Servizi – Arzo-Valle-Campoerbolo

B2 Previsioni per il sistema della mobilità

B3 Previsioni per il sistema del verde

B5 Inventario delle attrezzature pubbliche, di uso e interesse pubblico o generale

Piano delle Regole

C1 Disciplina delle aree – Quadro d'unione

C2 Carta delle prescrizioni sovraordinate

C3.a Carta della disciplina delle aree aggiornata – Morbegno

C3.b Carta della disciplina delle aree aggiornata - Campovico

C3.c Carta della disciplina delle aree aggiornata – Arzo, Valle, Campoerbolo

C3.PI.3.1 Nuclei d'antica formazione – Modalità d'intervento – Morbegno Centro

C3.PI.3.2 Nuclei d'antica formazione – Modalità d'intervento – Morbegno Nuclei

C.5 Norme Tecniche

C.5.PI Norme Tecniche Integrative

C.5.1 Schede edifici nelle aree non soggette a trasformazione urbanistica

C.6 Carta delle aree per servizi acquisibili con compensazione

DATO ATTO che il Sindaco ricorda l'art. 78, comma 2 del D.Lgs. che testualmente recita:
2. Gli amministratori di cui all'[articolo 77](#), comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.

VISTO il vigente Piano di Governo del Territorio;

VISTA la L.R.11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 28 novembre 2014, n. 31 e s.m.i.;

VISTA la L.R 26 novembre 2019 n° 18;

VISTA la D.g.r. 25 luglio 2012 - n° IX/3836 Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4 - L.R. 12/2005, d.c.r. n° 351/2007) - Approvazione allegato 1u- Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei Servizi e Piano delle Regole;

VISTO il D.Lgs 152/2006;

VISTO il D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo statuto comunale;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs. 267/2000;

SENTITA la competente commissione consiliare nella seduta del 20/04/2023;

Dopo attenta discussione;

Uditi i seguenti interventi:

SINDACO

Passo quindi al punto 3, che viene sostituito da quello che è al 13, cioè, “Adozione ai sensi dell'articolo 13 della Legge Regionale 12/2005 e simili, della Variante al Piano di Governo del Territorio denominata Variante parziale al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi 2023”. Allora, noi siamo di fronte alla adozione di un Variante parziale. È stato dato un incarico su una Variante generale da parte già dell'Amministrazione precedente, che abbiamo proseguito. La Variante generale voleva dire andare a modificare tutti i tre strumenti, di cui si compone il Piano di Governo del Territorio. I tre strumenti sono: il Piano delle Regole, il Piano dei Servizi e il Documento di Piano.

Cerco di essere semplice, da non addetto ai lavori per essere chiaro. La Variante generale comporterebbe la modifica di tutti e tre gli strumenti. Lo strumento che ha una valenza più importante, è il Documento di Piano, è quello che affronta, nel momento in cui lo si vuole modificare, dovrebbe andare ad affrontare modifiche anche importanti, anche delle strategie importanti, e questo comporterebbe dei passaggi diciamo di approvazione, di Enti superiori anche. Andrebbe a toccare ad esempio tutti

gli Ambiti di Trasformazione, quelli che una volta si chiamavano Piani Attuativi. Allora, siccome la Variante ha avuto un iter di inizio già nel 2010, cioè, ci sono delle istanze di cittadini, che sono datate 2010, e molte istanze non avevano, non andavano a toccare richieste di modifica rilevante ed erano tante.

Tant'è che a quel punto, la decisione che abbiamo preso proprio nel rispetto anche di quei tanti cittadini, è stata di scomporre la Variante in due fasi, mettendo insieme tutte le Varianti, che non andavano a toccare il Documento di Piano e che quindi, non necessitavano quella famosa Valutazione Ambientale Strategica, di cui qualcuno ha parlato a vanvera, e andavano a toccare solamente le modifiche dei due strumenti: Piano dei Servizi, che è quello che riguarda tutti i servizi comunali, sia pubblici che privati ad uso pubblico, sia il Piano delle Regole. Ovviamente, sono stati incaricati dei professionisti, che tra l'altro sono professionisti, che erano stati incaricati già dall'Amministrazione precedente, che abbiamo semplicemente confermato... un gruppo di professionisti che sono stati confermati, e abbiamo impostato la cosa in questi termini.

Allora, ne è venuta fuori quella proposta, che adesso vado a descrivere proprio sinteticamente, perché l'ho descritta credo più approfonditamente, sia nella Commissione Territorio di due mesi fa? Tre mesi fa? Non mi ricordo, sia in quella poi ultima che abbiamo fatto. Nell'ultima ovviamente, ho dato risalto proprio agli argomenti, che sono venuti anche in scena soprattutto da parte di un'associazione ambientalista. Allora, la Variante andava a toccare, oltre a tante richieste specifiche di privati, che poi sono state tutte documentate, perché a questo punto le abbiamo messe sul sito già a partire credo tre mesi fa, sono stati toccati anche degli interventi pubblici. Gli interventi pubblici che sono stati inseriti, la rotatoria di via Damiani, dell'incrocio tra via Damiani e via Stelvio, che era incluso nel progetto definitivo che abbiamo a suo tempo visto anche in Commissione Territorio; l'eliminazione di un tratto di strada, che era prevista, che è quella nella zona Farmacia... Farmacia di via Forestale, che va dall'incrocio con la via Stelvio, all'incrocio con la via Serta, è stata tolta quella previsione di strada; è stata fatta un leggera previsione di traslazione del ponte in zona tra la colonia fluviale e la ex centrale di Campovico, tra l'altro riconducendolo a quella che era la previsione del vecchio Piano Regolatore di Morbegno, facendone una valutazione in termini di miglioramento, in termini di risparmio di consumo di suolo, che è stato credo apprezzato da tutti gli Enti, che hanno espresso il loro parere da questo punto di vista, rispetto praticamente, abbiamo ripreso il vecchio Piano Regolatore, che prevedeva la prosecuzione di via Merizzi, con l'attraversamento diretto, quindi, perpendicolare all'Adda e che va a sbucare, tra il vecchio depuratore di Campovico e la centrale. Mentre prima, la prosecuzione era sulla via Gregorini e poi, c'era tutto un tratto che andava parallelo al canale: è lì che si andava ad un maggiore dico impatto dal punto di vista ambientale, quindi, è stato riconosciuto da tutti questo come un miglioramento.

E l'altro argomento pubblico significativo della Variante andava a toccare la pista di atletica. Io su questo, sono state fatte delle considerazioni dalla Provincia in tal senso, ma soprattutto da una associazione ambientalista. Quello che voglio rimarcare sono anzitutto, il fatto che, ci sono degli elementi che ci hanno messo in chiaro i professionisti che abbiamo incaricato, perché tenete conto che quando noi andiamo in Consiglio Comunale a fare un atto del genere, abbiamo di solito abbiamo un parere di legittimità dato dalla struttura del Comune, che ha competenza specifica. In questo caso, noi adottiamo uno strumento, che non solo ha il parere favorevole da parte in questo caso dell'Ufficio Urbanistica, ma c'è anche il contributo anche in termini di parere favorevole, dai professionisti, quattro professionisti, che sono stati incaricati dal Comune. Quindi, questo è un punto chiaro che voglio dire, cioè, noi non andiamo, perché potrebbe essere, che in questo consesso non ci sia nessuno, che ha competenze specifiche e quindi, le competenze in certi momenti, le devi anche riconoscere a tutti i

pareri: in termini di consulenza che sono stati dati, sia dagli Uffici, che dai Tecnici che sono stati incaricati.

Questo volevo dirlo. Però, voglio anche dire una cosa importante. Allora, la pista di atletica, allora, stiamo trattando, è vero di un'area all'interno del Parco della Bosca, sì, ma in un'area che, dal PGT approvato nel 2009, era già individuata come area a Servizi Sociali e Sportivi, già dallo Strumento Urbanistico del 2009. Questo è importante, perché lo Strumento Urbanistico approvato nel 2009, era uno Strumento Urbanistico, che è stato approvato in Conferenza dei Servizi, presenti tutti gli Enti Pubblici e comprese le associazioni, non solo le associazioni ambientaliste, non solo, perché il Comune da solo, uno Strumento Urbanistico non se lo può per legge approvare, necessita di passaggi approvativi da Enti Sovraordinati, che sono la Provincia, che sono la Regione Lombardia addirittura. Quindi, quella previsione, è una previsione che già nello strumento urbanistico vigente, c'è. Si parla di attrezzatura sportiva e sociale, certamente all'interno di un parco e si dice che, la previsione all'interno di un parco, deve essere una previsione sì sportiva, ma compatibile con le caratteristiche particolari in cui c'è. Tant'è che tutte quelle accortezze, sono sempre state tenute sia da quel progetto, chiamiamolo di massima che noi ci siamo trovati, che è stato affrontato già credo a inizio 2009, dall'Amministrazione Ruggeri, scusate 19, e che poi, è stato portato avanti, ma è stato portato avanti consapevoli, che c'era la legittimità urbanistica, consapevoli anche, penso di dividerlo questo, che non si poteva realizzare uno stadio 80% di cemento, tant'è che, i professionisti che hanno dato il parere favorevole in questo caso, sono professionisti che hanno messo in risalto il fatto che, una pista d'atletica è una pista d'atletica, dove comunque la superficie maggiore è una superficie drenante, si tratta di un campo di erba, di una pavimentazione in cemento: sarebbe diverso.

Cioè, altra domanda: ma, io c'ero quando abbiamo approvato lo Strumento del 2009, sia chiaro: quando si parlava... quando si è introdotto... quando si è introdotto servizi sportivi, sapevamo benissimo che c'era quella eventualità, perché le valutazioni sull'ampliamento dello Stadio Merizzi, erano già state fatte dall'Amministrazione in cui c'ero, e si sapeva già che si parlava allora e sto parlando di ormai più di dieci anni fa, di pista d'atletica, non altro. Quindi, da questo punto di vista, la cosa era già chiara allora dai Consiglieri Comunali. E in questo senso, si vanno... sono state... andate a dire delle valutazioni, che sono... io ritengo proprio a essere leggero inopportuno, perché sapevamo benissimo già allora, che quella previsione sulla pista d'atletica, poteva essere un'eventualità da collocare proprio in quell'area, perché non è stata inventata quella definizione, perché ce la siamo trovati non so dove, io sono... ero consapevole.

Dopodiché, aggiungo questo: non è un caso, non è un caso che la Consulta del PLIS della Bosca e quello del Parco delle Orobie, abbiamo dato anch'esse parere favorevole, perché correttamente secondo me, hanno dato un parere semplicemente coerente con quello che uno Strumento Urbanistico già prevede, dando poi delle indicazioni particolarmente centrate su come dovrà essere quel manufatto lì, quello sì. Aggiungo anche una cosa: nel... il 14 gennaio del 2019: il 14 gennaio del 2019, è stato inviato a tutti gli Enti, che avrebbero avuto poi competenza, compreso anche il WWF, una scheda redatta dal nostro Ufficio Tecnico e dai Tecnici incaricati, che... chiaramente, che per quanto riguarda la pista d'atletica: "Siamo in aree ricomprese del perimetro del PLIS della Bosca, destinate a servizi comunali, area per attrezzature pubbliche di uso pubblico e di interesse generale". La deliberazione della Giunta Regionale, aggiungo, c'è una deliberazione della Giunta Regionale del 14 gennaio 2019, che esclude dal conteggio del consumo di suolo, gli interventi pubblici con valenza comunale.

E qui, tocchiamo un altro argomento che è stato posto da qualcuno: attenzione, l'ho già detto in Commissione, qui il conteggio sul consumo di suolo non c'entra niente, e

ho fatto un esempio e lo ribadisco qua. Se io ho un'area edificabile e non l'ho edificata, quell'area lì, è già conteggiata come area che ha un consumo di suolo. Questa cosa vale per il privato e vale per il pubblico. Non è un caso che, gli strumenti che voi avete visto e quelli che vi ho fatto vedere anche in Commissione, non contabilizzano come consumo di suolo quell'area, perché era già quantificata nello Strumento Urbanistico, uno. Due, è stata addirittura riconfermata dalla Regione Lombardia, nel momento in cui il 14 giugno del 19, ha chiarito la Regione stessa, che quando si parla di interventi pubblici di valenza sovracomunale, non è quantificabile come consumo di suolo, quindi, lo era già, però quella è un... diciamo è sopraggiunta una norma regionale che ci dice... per cui, quello che andiamo ad approvare, andiamo ad approvare qualcosa che non ha controindicazioni dal punto di vista burocratico, dopodiché... dopodiché, queste precisazioni che vi ho letto, ve ne ho letto solo alcune, sono state trasmesse anche al WWF il 14 gennaio del 2019.

Se avessero voluto dire qualcosa e chiarire qualcosa, eccetera, avevano magari tutto il tempo di farlo, non arrivare quando la questione è già stata portata... cioè, ad un tale livello di avanzamento, per cui, decidere che ci dobbiamo fermare per andare a valutare se ci sono aree alternative, cosa che nel Comune di Morbegno sappiamo benissimo, che nello Strumento Urbanistico non ci sono, così come è stato fatto un passaggio anche qui nel 2019, con tutti i Comuni di Comunità Montana, per verificare se addirittura c'era magari qualcuno interessato, la cosa è stata decisa all'unanimità di andare sul Comune di Morbegno, confermando quell'area che era già stata individuata, io credo che, non so, più verifiche di questo tipo e più attenzione di questo tipo, il Comune di Morbegno non ne poteva fare: e questo lo dico per quanto riguarda noi e per quanto è venuto avanti su quello che ci siamo tra l'altro già trovati. Cioè, non c'erano degli elementi, boh, diciamo di insufficienza interpretativa, per cui non potesse essere portato avanti.

Questo è tutto quello che ho detto in diverse occasioni e lo ribadisco qui in Consiglio Comunale. Mi fa piacere che, ha detto di portare all'inizio questo argomento, perché magari ci sono anche ascoltatori su un qualcosa, che è stato io credo, diciamo forse probabilmente travisato e mi spiace, perché sono state dette delle cose a dir poco inesatte sull'argomento. Dopodiché, ciascuno è libero di fare e di dire quello che ritiene, noi qua, spero in diversi consessi, di essere stato chiaro sugli argomenti significativi, che andiamo qui a votare, a portare in votazione. Prego, Consigliere Rovedatti.

CONSIGLIERE ROVEDATTI ANGELO

Sì, io vorrei separare un po' la discussione, inizio da dove lei ha finito. Io sono in sintonia, sul discorso di non mettere in discussione la costruzione dell'eventuale pista atletica a Campovico, perché ha ben detto tutto l'exkursus dal 2009 e anche prima. Però, posso dire che forse, ci sarebbe un'alternativa. L'alternativa per me è ancora sanare quell'errore del 1958. Presenterò un progettino, magari uno schizzo, ma per me, il Merizzi togliendo... togliendo le gradinate zona tennis, ed eliminando quella strada che è un doppione, spostando la viabilità nella famosa via del Foss, per me, si potrebbe accontentare tutti. E questo, è un ragionamento che sto facendo e probabilmente andrà, anche ai futuri Amministratori da prendere in considerazione, e mi sembra che c'è già un progetto schizzato.

Poi, è subentrata questa al Parco della Bosca, questa atletica, che per me, è un'area verde con un anello non invasivo di 6-8... non starebbe neanche male al Parco della Bosca, il problema è la viabilità e la viabilità non è il vostro ponte, che volete fare in fondo alla via Merizzi. Io ho letto la documentazione, penso anche forse più di tanti, che è stata depositata e ha fatto i vari passaggi, come ha ben detto, e avevo trovato ad esempio alcuni... la statistica, che per me era un po' discutibile. Non era stato citato il Covid, non è mai stato citato il Covid, leggo, leggevo 78 Comuni, quando si sa

benissimo che in Provincia sono 77, ma questo fa parte delle statistiche, o dei copia incolla magari, delle repliche di scritte sopra, che poi sono state riportate sotto, ma ci stanno: sono errori che ci possono stare, magari sono stati anche visti e controllati.

Non voglio toccare le istanze dei cittadini, perché, probabilmente era ora: era ora di mettere un po' di ordine su certe zone. Come non voglio neanche entrare in merito della istanza individuale da uno all'altro. È un po' discutibile la chiusura di strade, quando le strade non sono mai abbastanza, però, è anche giusto ridare magari quei terreni, che sono anni e anni e anni vincolati, per una strada che poi non è più stata fatta: doveva passare la superstrada lì, quindi, è un peccato che Morbegno non abbia ancora oggi e probabilmente non si tiene più neanche in considerazione, una direttrice tipo da affiancare come la Quinto Alpini non ce l'ha, peccato, è una grave lacuna per una città come Morbegno. E ora, si chiude anche un tratto di strada, probabilmente è una politica così, dal mio punto di vista un po' discutibile. Non c'è ancora quella strada appena sopra il tennis, e mi sembra una cosa clamorosa, che non si tenga più in considerazione.

E leggendo appunto tra le righe di questo documento, io... lei ha detto che è stato approvato in pompa magna, ma io leggo, ho letto dei dubbi sulla vicinanza di un ponte nuovo vicino al ponte di Ganda. Poi, va beh, se andiamo a vedere i dubbi che possono avere gli ambientalisti, a me mi fa ridere, perché sono stato l'unico a preoccuparmi di una mega antenna di 35 metri in mezzo alle abitazioni, gli ambientalisti lì non mi hanno una mano, per capire se forse avevo ragione: anche qui, è passata un'antenna, ma piace a tutti, non vedo perché non può piacere una bella pista d'atletica in un Parco della Bosca. Come non può piacere anche un ponte eh? Non sono qua a dire che il ponte non va fatto, perché c'è il ponte di Ganda, perché se andiamo a Roma, tra il ponte Milvio e... ci sono mega ponti.

SINDACO

Scusa Angelo, posso? Una cosa importante: stiamo trattando previsioni urbanistiche, non previsioni di realizzazioni di opere eh?

CONSIGLIERE ROVEDATTI ANGELO

Sì, voglio arrivare.

SINDACO

Nel senso che, non è che le previsioni urbanistiche, tutte quelle che ci sono sullo Strumento Urbanistico, le realizza un'Amministrazione da sola eh? No, per chiarire, nel senso che, non abbiamo introdotto novità nella situazione, che stiamo... di cui stiamo discutendo: non ci sono novità. Al limite, piccoli aggiustamenti, ma non novità. No, perché se no, rischiamo di andare fuori... rischiamo di andare fuori tema alla grande eh?

CONSIGLIERE ROVEDATTI ANGELO

Sì, la ringrazio signor Sindaco, ma stavo arrivando, se mi dava proprio giusto... è vero, non ci sono novità, ma la novità di chiudere le strade c'è, quindi, questa voglio rimarcarla: e lo stavo dicendo proprio qua, l'ho proprio scritto, è un'opera che non si farà mai. Praticamente okay, si va bene spostare una strada, che magari però non si farà mai. Io invece e batto il chiodo ancora una volta, il ponte non deve essere il Comune di Morbegno che deve accollarsi un nuovo ponte sull'Adda, non è stato fatto durante la...

SINDACO

Non stiamo parlando di chi realizza il nuovo ponte, stiamo parlando di una previsione già esistente, che ha avuto una... no, perché altrimenti stiamo qui tutta la sera a parlare, ma... ma, io penso che lei deve anche rispettare tutti i Consiglieri Comunali

eh? O sta nell'argomento o altrimenti la fermo. Eh, per favore eh? Ho detto chiaramente che non stiamo trattando di cose rilevanti, il ponte di Campovico è già previsto dallo Strumento Urbanistico, è stato leggermente rettificato per risparmiare suolo, ma non stiamo... non stiamo approvando la scelta di un nuovo ponte in questo momento. Quindi, se continua a ripetere questo argomento qui, fa perdere tempo a tutti eh? Un po' di rispetto eh? Per tutti i Consiglieri Comunali eh?

CONSIGLIERE ROVEDATTI ANGELO

Beh, senta, se vuole offendermi... se vuole offendermi dicendo che non sto... che sto mancando di rispetto, trattando un argomento che sono in tema, perché vi sto dicendo che il ponte nel PGT, dovrebbe essere in confine con il Comune di Talamona e chiudo l'argomento. Dopodiché, sicuramente siamo sempre qui, che fate fumo, fumo, fumo e fumo. Ma, non si porta a casa niente, niente e niente.

SINDACO

Grazie, Consigliere Rovedatti. Capogruppo Ruggeri, prego.

CONSIGLIERE RUGGERI ANDREA

Grazie. Sì, non... il mio punto di vista politico, in relazione in particolare alla pista d'atletica, lo toccherò... lo lambrò solo alla fine. Rimango invece sulla... sul corpo della delibera. Ne abbiamo parlato in Capigruppo e da parte mia, da parte del Gruppo che rappresento, forti del fatto che, quando si dichiarano in questo caso, il massimo appoggio nei confronti del Sindaco su una critica più che giusta, siamo abituati a sostenere a nostra volta, a favore ovviamente di chi ci rappresenta. E quindi, è una situazione... lascio a lei le parole, ma io le posso solo avallare. È una situazione imbarazzante, perché l'iter in particolare su dotare di un tale servizio il Parco della Bosca, c'ero anch'io nel 2009, c'era anche Angelo Rovedatti con me in Consiglio, quanto lei, è una questione che è vecchia come il cucco.

Ci tengo a dire che, Stadio (...), Rovedatti, io rispetto la sua proposizione di rivedere, di riprovare a dare un'occhiata sull'area, che sappiamo che in questo momento, impedisce di avere quei 20 metri, per avere l'anello da 400, però, io credo che sia, con rispetto massimo, sia superata. Ed entro qui nell'Ambito in chiave... diciamo una considerazione di carattere politico. Quanto la ex piscina, cioè, nella previsione di destinazione, già prevista di per sé dal Piano Regolatore, dal PGT, dal Piano dei Servizi, ma, una visione di questo tipo, come volano della città di Morbegno, vale quanto la pista di atletica, da dotarsi nel Parco della Bosca. Noi sappiamo benissimo, che cosa... in cosa consista un Piano... un parco locale di interesse sovracomunale. Vi posso dire e credetemi, che ci siamo trovati di fronte a gestire situazioni veramente complicate, rendendo inagibile o poco fruibile, il Parco della Bosca, proprio per questa sua valevole connotazione.

E quindi, ogni intervento, peraltro doppiando e non potendo superare le parole del nostro Sindaco, non impattante, ma soprattutto che dia un potenziale servizio alle associazioni sportive che lo chiedono da una vita, e stiamo parlando di una struttura, che in Bassa Valtellina non avrebbe, permettetemi, competitors, cerchiamo di guardarla anche da un punto di vista di volano economico e sociale. E nello stesso momento, già prevista da anni, io credo, le ripeto Sindaco: la responsabilità è sua, ma qualsiasi scelta lei prenderà sostenuta dal suo Gruppo, ci troverà completamente a favore. Ci tenevamo a dirlo. Grazie.

SINDACO

Grazie, Capogruppo Ruggeri. Se ci sono... se non ci sono altri interventi, io metto in votazione quello era il punto numero 13, che diventa 3 all'Ordine del Giorno: "Adozione ai sensi dell'articolo 13 della Legge Regionale 12/2005 e simili, della

Variante al Piano di Governo del Territorio denominata Variante parziale al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi 2023”. Ci sono contrari? Nessun contrario. Astenuti? Astenuto il Consigliere Rovedatti. E quindi, tutti gli altri a favore. Grazie. (Segue intervento fuori microfono)
Consigliere Rovedatti.

CONSIGLIERE ROVEDATTI ANGELO

Sì, volevo salutarvi che vado. Buona serata a tutti, buona continuazione.

SINDACO

Sì, buona serata.

Con voti favorevoli n. 14, astenuti n. 1 (Rovedatti Angelo), nessuno contrario, resi per alzata di mano dai n. 15 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1) DI APPROVARE e riconoscere la premessa narrativa quale parte integrante della presente deliberazione.

2) DI ADOTTARE, ai sensi dell’art. 13 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., la VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI – ANNO 2023, costituita dagli elaborati di seguito elencati a firma del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti costituito dallo studio associato Maspes (mandatario della RTP), ing. Luca Gadola e arch. Giulia Vitali e della dott.ssa naturalista Silvia Speciale:

VAS – Verifica di non assoggettabilità

Rapporto preliminare – febbraio 2023

Relazione istruttoria tecnica dei pareri e dei contributi al Rapporto Preliminare di esclusione della VAS - datata 18/04/2023

V.0 Relazione alla variante

Allegati alla relazione di variante:

- V.1 Tabelle con istruttoria istanze della cittadinanza
- V.2.1 Classificazione istanze per categoria omogenea
- V.2.2 Classificazione istanze per impatto sul suolo
- V.2.3 Classificazione istanze per esito istruttoria
- V.3 Bilancio Ecologico del Suolo sulla Carta del Consumo di Suolo – Stato di fatto e di diritto

Piano delle Regole

- V.4 Piano Integrativo- Nuclei di antica formazione: schede di progetto aggiornate

Piano dei Servizi

- V.5 Stralcio Inventario delle attrezzature pubbliche, di uso e interesse pubblico o generale.

Piano dei Servizi

B1.1 Quadro di sintesi delle previsioni del Piano dei Servizi

B1.2a Previsioni del Piano dei Servizi – Morbegno

B1.2b Previsioni del Piano dei Servizi – Campovico-Paniga-Desco

B1.2c Previsioni del Piano dei Servizi – Arzo-Valle-Campoerbolo

B2 Previsioni per il sistema della mobilità

B3 Previsioni per il sistema del verde

B5 Inventario delle attrezzature pubbliche, di uso e interesse pubblico o generale

Piano delle Regole

C1 Disciplina delle aree – Quadro d'unione

C2 Carta delle prescrizioni sovraordinate

C3.a Carta della disciplina delle aree aggiornata – Morbegno

C3.b Carta della disciplina delle aree aggiornata - Campovico

C3.c Carta della disciplina delle aree aggiornata – Arzo, Valle, Campoerbolo

C3.PI.3.1 Nuclei d'antica formazione – Modalità d'intervento – Morbegno Centro

C3.PI.3.2 Nuclei d'antica formazione – Modalità d'intervento – Morbegno Nuclei

C.5 Norme Tecniche

C.5.PI Norme Tecniche Integrative

C.5.1 Schede edifici nelle aree non soggette a trasformazione urbanistica

C.6 Carta delle aree per servizi acquisibili con compensazione

3) DI DARE ATTO che entro novanta giorni dalla presente adozione gli atti suddetti saranno depositati nella segreteria comunale per un periodo continuativo di trenta giorni, ai fini della presentazione di osservazioni nei successivi trenta giorni;

4) DI DISPORRE, ai sensi del comma 4 dell'art. 13 della L.R. n.12/2005, la pubblicazione all'albo pretorio online, sito web istituzionale dell'Ente, sul B.U.R.L. e su un quotidiano a diffusione locale dell'avviso di deposito degli atti della variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi – Anno 2023;

5) DI DARE ATTO che a decorrere dalla data della presente delibera di adozione della variante e sino alla pubblicazione dell'avviso della loro approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, verranno applicate le misure di salvaguardia, ai sensi dell'art. 13, comma 12, della L.R. n. 12/2005, nonché dell'art. 31 della Legge n° 1150 del 1942.

6) DI DEMANDARE al Responsabile del Servizio Urbanistica l'onere di adottare tutti gli atti necessari per addivenire alla successiva approvazione della presente variante da parte del Consiglio Comunale.

Si dà atto che il Consigliere Rovedatti Angelo abbandona l'aula e pertanto i consiglieri presenti sono n. 14.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2023 / 25**

Ufficio Proponente: **Servizio Urbanistica ed Ambiente - Museo**

Oggetto: **ADOZIONE, AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E SMI., DELLA VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI ANNO 2023.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Servizio Urbanistica ed Ambiente - Museo)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 24/04/2023

Il Responsabile di Settore

Cristina Tarca

Parere Contabile

Servizio Finanze

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere -----.

Sintesi parere: Parere Non Necessario

Data 26/04/2023

Responsabile del Servizio Finanziario

Antonio Camarri

Il presente verbale viene sottoscritto con firma digitale

IL SINDACO

GAVAZZI Alberto

IL SEGRETARIO

Dott.ssa Del Nero Roberta

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Morbegno. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

GAVAZZI ALBERTO in data 15/05/2023
DEL NERO ROBERTA in data 15/05/2023



COMUNE DI MORBEGNO

Provincia di Sondrio

DELIBERA N. 13 del 28/04/2023

OGGETTO: ADOZIONE, AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E SMI., DELLA VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI ANNO 2023.

Il sottoscritto incaricato della pubblicazione dichiara che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 16/05/2023

L'INCARICATO

Giorgio Zecca

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Morbegno. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

ZECCA GIORGIO in data 16/05/2023